



Fabi First/Cisl Fisac/Cgil Ugl Credito UilCa Unisin Segreterie di Gruppo UniCredit

Milano, 31 ottobre 2017

UBIS: ANCHE I DIRIGENTI NEL MIRINO

Siamo alle solite... In UniCredit è ricominciato lo stillicidio dei licenziamenti di dirigenti con le modalità e le offerte economiche più disparate.

In merito all'accordo firmato lo scorso anno per la gestione degli esuberanti del personale dirigenziale, innovativo nel settore e che ha consentito di affrontare e risolvere in via definitiva l'annoso problema dell'eccedenza di dirigenti nel Gruppo, è stato dichiarato dall'Azienda che a giugno 2017 erano stati raggiunti gli obiettivi numerici fissati. Ciò non toglie che corrette relazioni sindacali avrebbero dovuto prevedere quanto meno una informativa corredata dall'elenco completo e dettagliato degli interventi effettuati.

E' singolare notare la disparità di trattamento sull'argomento: i numeri relativi al personale ritenuto in esubero dai Piani Industriali vengono rivisti più e più volte, a seconda delle mutate esigenze, mentre quelli degli accordi sindacali decadono non appena raggiunto l'obiettivo.

Se è vero che i licenziamenti degli ultimi mesi, concentrati in Ubis e definiti "fisiologici" a seguito della perdita delle posizioni, sono numericamente esigui, non comprendiamo il motivo per il quale non potessero essere ricompresi nell'accordo citato.

Non vorremmo che dietro la "fisiologicità" dichiarata dall'Azienda si nascondano altre minacce per la categoria e che trovino invece conferma le indiscrezioni ed il nostro timore che i processi di riorganizzazione in atto producano ulteriori esuberanti nel Gruppo per i quali sarebbe doveroso aprire un tavolo di confronto.

Vogliamo infine stigmatizzare il comportamento a livello locale di qualche H.R., invitandolo a riflettere sul dramma personale e familiare vissuto dai colleghi interessati da questi provvedimenti che dovrebbero quantomeno essere trattati con il garbo che la situazione richiede; ingenerare false aspettative sulla possibilità di ricollocarsi per non perdere il posto di lavoro (non si capisce perché a cura del diretto interessato e non dell'Azienda), sistematicamente vanificati dalla struttura stessa, non è un comportamento rispettoso nei confronti di persone che hanno comunque prestato alla causa decine di anni di servizio.

Fabi First/Cisl Fisac/Cgil Ugl Credito UilCa Unisin

SEGRETERIE NAZIONALI

SEGRETERIE DI GRUPPO